

Il turismo organizzato propone minibond a CDP per rilancio hotellerie

notizia pubblicata **25 Settembre 2020** alle ore **11:15** nella categoria **Associazioni**



Le associazioni di categoria rappresentative del settore alberghiero, turistico e termale hanno presentato una proposta a Cassa Depositi e Prestiti e Mibact proponendo il varo di uno strumento finanziario di lungo periodo a supporto del rilancio degli alberghi italiani.

La proposta inviata da Federalberghi-Astoi-Fto-Federterme prevede il lancio di un programma di Minibond da parte di aziende turistiche che abbiano fondamentali patrimoniali solidi; i Minibond di durata di almeno 25 anni e con tasso ridotto devono essere finalizzati ad azioni di rilancio di medio-lungo periodo. Cdp, tramite un fondo immobiliare, sottoscriverebbe i bond consentendo agli imprenditori di restare della propria azienda, di non cadere preda di necessità di cessione a soggetti speculativi.

“Cdp, anche su spinta del Governo, del Parlamento e delle associazioni sta varando, in questi giorni, un interessante e utile strumento finanziario per sostenere il settore – dichiara Bernabò Bocca presidente Federalberghi – siamo lieti di questa azione ed è importantissimo che il nuovo Fondo scelga metodologie e linee di investimento realmente produttive e a sostegno di imprese sane” conclude Bocca.

“La proposta di far sottoscrivere bond a Cdp a supporto del sistema turistico italiano è di grande interesse ed attualità e sarebbe un bel segnale per economia – afferma Elisabetta Fabbri a capo della prima catena alberghiera italiana StarHotels – Il sistema di Bond, cui potrebbero aderire altre Istituzioni (come Bei e Regioni) avrebbe enormi vantaggi in termini di velocità di esecuzione e semplicità di gestione” spiega

Fabbri.

Secondo le imprese di settore, la situazione delle imprese turistiche italiane è drammatica e nel settore alberghiero a tentativi di apertura, tranne che in poche località, si susseguono chiusure, perciò un bond ventiquennale dà respiro e stabilità alle Imprese. “Cdp è l’unico soggetto per sua natura e capacità di raccolta a basso costo in grado di lanciare un Fondo innovativo che consenta alle imprese turistiche di guardare avanti considerando che prima del 2023 non ci saranno riprese di mercato significative. Il bond è sicuramente uno strumento utilissimo che può essere garantito da asset immobiliari senza aggravare Cdp di investimento diretto in immobili” afferma Massimo Caputi, presidente Federterme.